

TUSCANY AWARDS



QUESTO IL MESSAGGIO LANCIATO DURANTE LA PRIMA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

La Toscana cresce con l'export

Le eccellenze regionali riunite a Firenze per la cerimonia di premiazione, lunedì 16 settembre, hanno mostrato ottimismo e tenacia nell'affrontare la crisi e nel non volerla subire. Oltre che fiducia nella ripresa

PAGINA A CURA DI GIAN MARCO GIURA

Si respirava un clima di ottimismo a Firenze lunedì sera in occasione della cerimonia di premiazione dei Tuscany Awards 2013, organizzati da MF-Milano Finanza, Capital e ItaliaOggi. I molti imprenditori riuniti per l'occasione presso il Four Season Hotel del capoluogo toscano, tutti rappresentanti dell'eccellenza produttiva e manageriale nei loro settori, hanno infatti mostrato fiducia nella ripresa dell'economia, rifiutando di piangersi addosso di fronte alle difficoltà contingenti. Anzi, hanno evidenziato come, anche in una situazione di difficoltà quale quella attuale, sia possibile raggiungere buoni risultati se si sfruttano gli ostacoli come delle opportunità per guidare il business in direzioni diverse da quelle abituali. In particolare guardando all'estero non come a una minaccia ma piuttosto come a una possibilità, a un territorio di conquista dove, grazie alla qualità della produzione, è possibile conquistarsi degli spazi di un certo rilievo. Come è stato messo in risalto dalla maggior parte degli imprenditori che sono intervenuti sul palco dei Tuscany Awards 2013, manifestazione che è stata introdotta da un intervento di Pierluigi Magnaschi, direttore di ItaliaOggi e MF-Milano Finanza, l'orizzonte delle aziende toscane è sempre più mondiale e globale. E l'export che guida la crescita delle aziende toscane e che sta diventando la voce incrementalmente più importante dei bilanci delle società. Fare le cose a regola d'arte, con sapienza, valorizzando le nostre tradizioni, paga e permette di affacciarsi sui mercati internazionali

privi di complessi e sensi di inferiorità. Certo, hanno detto alcuni nel corso della serata che è stata moderata da Manuela Donghi, giornalista di Class CNBC, occorrerebbe credere di più nelle potenzialità del sistema paese.

efficienza oltre che di creare coesione tra la classe politica e quella imprenditoriale quando si affaccia ai mercati esteri. Nel corso della serata sono state assegnate sei categorie di premi. Prima società a salire sul palco Roy Roger's (ha ri-

Class Editori). A seguire sono state riconosciuti i Creatori di valore, cioè chi ha realizzato le migliori performance di bilancio: Salvatore Ferragamo (interventato Michele Norsa, nella doppia funzione di ad e dg) e Graziella

dicato alle aziende e alle istituzioni che hanno sviluppato soluzioni e servizi innovativi, ha riconosciuto il contributo apportato da Matteo Renzi, sindaco di Firenze, con il progetto free wifi (ha ritirato Sara Biagiotti, assessore allo Sviluppo economico, turismo, politiche del lavoro e città metropolitana). Il premio è stato assegnato da Luca Bronchi, dg del Gruppo Banca Etruria, mentre Vezio Manneschi, dg di banca Federico Del Vecchio, ha consegnato il riconoscimento dedicato ai rappresentanti della Pubblica Amministrazione che meglio hanno risposto alle esigenze della comunità a Cristina Scaletti (assessore alla Cultura, commercio, turismo della Regione Toscana) e a Irpet (sul palco Stefano Casini Benvenuti, direttore Istituto programmazione economica della Toscana).

La cerimonia si è conclusa con l'assegnazione dei premi Capital Elite, dedicati a chi ha meglio rappresentato la regione in Italia e all'estero, che sono stati consegnati da Andrea Mattei, dg di Class Editori.

Sette le società premiate che si sono avvicendate sul palco. Nell'ordine, Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite (con Lucia Aleotti, presidente), Ermanno Scervino (presente Tony Scervino, amministratore unico), Marchesi de' Frescobaldi (ha ritirato Vittorio Frescobaldi, presidente onorario del Consiglio d'amministrazione della Compagnia dei Frescobaldi S.p.A.), Welcome Italia (sul palco Stefano Luisotti, ad), Sesa Spa (ha ritirato Alessandro Fabbri, ad), Bassilichi (con Leonardo Bassilichi, ad) e Group Henraux (ha preso il riconoscimento Paolo Carli, ad). (riproduzione riservata)



Michele Norsa Ferragamo



Vittorio Frescobaldi Marchesi de' Frescobaldi



Luca Bronchi e Sara Biagiotti Gruppo Banca Etruria Comune di Firenze



Cristina Scaletti e Vezio Manneschi Regione Toscana Banca Federico Del Vecchio



Tony Scervino Ermanno Scervino



Lucia Aleotti Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite



Alessandro Fabbri Sesa Spa



Diva Moriani KME (Intek Group)



Graziella Buoncompagni Graziella Group



Patrizia Bacci Biondi Roy Rogers's



Stefano Luisotti Welcome Italia



Massimo Mercati Aboca



Paolo Carli Group Henraux



Stefano Casini Benvenuti Irpet



Leonardo Bassilichi Bassilichi

Agire insomma sulla falsariga di quanto accade in Francia, Paese che non è migliore o più competitivo dell'Italia ma sicuramente più capace nel proporre un'immagine di

tirato Patrizia Bacci Biondi, titolare Manifatture 7 Bell), che ha ricevuto il premio Leone d'Oro per la comunicazione d'impresa da Domenico Ioppolo, chief marketing office di

cato a chi si è distinto per progetti di responsabilità sociale, consegnato sul palco da Antonio Orlando, vicedirettore del mensile Capital. Il premio MF Innovazione, de-